

IL CASO Lo straordinario secondo posto della squadra femminile della Juventus Nova nella regular season di serie A riporta di attualità un tema «caldo»

Un'eccezione nazionale senza una «casa» tutta sua

Il prestigioso risultato è arrivato nell'anno in cui, complice la chiusura delle scuole, la società ha potuto allenarsi in un proprio spazio. E per il futuro?

MELZO (gtm) Un risultato storico, raggiunto casualmente (ma nemmeno troppo) quando c'è stata la possibilità di lavorare al meglio. Lo scorso fine settimana a Napoli la Juventus Nova, società di ginnastica cittadina che da anni tiene alta la bandiera di Melzo in tutta Italia, ha ottenuto il secondo posto assoluto nella regular season di serie A femminile, alle spalle soltanto della Brixia Brescia, e qualificandosi per la final six in cui si assegnerà il titolo nazionale (*ne parliamo nelle pagine sportive del giornale*). Un risultato strepitoso quello delle ragazze di **Lara Battaglia**, allenatrice del settore agonistico femminile, giunto al termine di una stagione in cui la Juventus Nova ha avuto finalmente la possibilità di avere uno spazio tutto suo per allenarsi. E questo per «merito» del Covid. Già, perché sembra incredibile a dirsi ma una società che partecipa da anni ai massimi campionati nazionali (la squadra maschile è in serie A2, ma ha disputato per anni la A1) e che annovera e ha annoverato tra le sue fila atleti di fama internazionale (per citarne uno **Alberto Busnari**, quattro volte alle Olimpiadi, ma la lista sarebbe molto lunga) non ha uno spazio proprio per allenarsi. Gli atleti biancoblu utilizzano la palestra della scuola dell'infanzia di via Boves, ovvia-



Sopra, Lara Battaglia, allenatrice dell'agonistica femminile. A fianco le ragazze della Juventus Nova a Napoli

mente al termine delle lezioni (quindi dopo le 16.30) e dividendosi anche con tutte le altre attività della società (quindi lezioni per i più piccoli e corsi di ginnastica non

agonistica).

«Tutte le volte dobbiamo smontare e rimontare le attrezzature e gli spazi sono comunque ristretti e da condividere - ha spiegato Lara Bat-

taglia - Con la chiusura delle scuole, invece, abbiamo avuto la possibilità di avere lo spazio in esclusiva per noi, potendo allenarci senza problemi (le attività degli

atleti di livello nazionale erano consentite, ndr). E alla fine i risultati si sono visti».

E proprio quanto accaduto lo scorso fine settimana a Napoli non può non far pensare che un'eccezione cittadina (e per la Martesana) debba avere degli spazi tutti per sé.

«Abbiamo due squadre in serie A, abbiamo atleti di livello nazionale e non c'è famiglia di Melzo che non abbia avuto a che fare con la Juventus Nova, cosa dobbiamo fare di più? - ha proseguito l'allenatrice - Non chiediamo nulla di trascendentale, soltanto uno spazio tutto nostro come hanno a disposizione altre società di ginnastica del territorio o realtà sportive cittadine».

Una soluzione potrebbe essere l'utilizzo esclusivo dell'attuale palestra (risistemata la scorsa estate dopo che per anni si erano verificati problemi di infiltrazioni ogni volta che pioveva) ricavando spazi per l'attività motoria della scuola in altri luoghi della struttura. Oppure un'area nuova, destinata esclusivamente alla Juventus Nova, dove poter svolgere allenamenti e attività senza vincoli di orari e condivisioni, per poter continuare a prepararsi al meglio e raggiungere altri risultati di eccellenza.